Anno 49.° N. 105

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 24 aprile 1915

Un invito alla flotta inglese di uscire in alto mare

LE DUE VERSIONI SUL COMBATTIMENTO DEL YSER - SMIRNE BOMBARDATA?

Le crociere della flotta tedesca
nel Mare del Nord fino alle acque inglesi

BERLINO, 23. — (Ufficiale) *La flotta tedesca di alto mare ha eseguito spesso negli ultimi tempi crociere nel Mare del nord, spingendosi sino nelle acque inglesi. Durante nessuna di queste traversate furono incontrate forze navali inglesi. — Firmato: Il sottocapo dello Stato maggiore generale*: Behnke ». (Stefani)

Questo comunicato dell'ammiragliato germanico ha una evidente intonazione di sfida, anche perchè viene dopo la constatazione apparsa nella nota ufficiale di ieri da Berlino, che il Mare del Nord poteva dirsi abbandonato dagli inglesi in seguito all'azione dei sottomarini.

La guerra dei sottomarini
La navigazione fra l'Olanda e l'Inghilterra è stata sospesa

LONDRA, 22. — *I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale*: « *Tutta la navigazione tra il Regno Unito e l'Olanda è sospesa. A datare da oggi nessuna nave partirà dal Regno Unito per l'Olanda e viceversa. Si spera di poter riprendere tra poco il servizio limitato per trasportare il corriere postale* ». (Stef.)

FLESSINGA, 23. — *Il Governo britannico ha sospeso il servizio viaggiatori tra la Granbretagna e l'Olanda. Nessun vapore partirà da domani da Flessinga per Londra e viceversa.* (Stefani)

LONDRA, 23. — (Ufficiale) — *Il numero totale dei battelli da pesca e delle navi mercantili britanniche distrutti dal principio delle ostilità è di* 168. *Due di essi furono distrutti dal 14 al 21 corrente, cioè una nave mercantile ed un battello da pesca.*

Questo è il primo tangibile effetto del blocco coi sottomarini; ed è in danno diretto, principalmente dell'Olanda, che non può rifornirsi più in Inghilterra e per ripercussione in danno del Belgio e della Germania, almeno nei riguardi delle sue truppe di occupazione. L'Inghilterra che il blocco germanico mira sopratutto a colpire soffre meno degli altri interessati.

Anche la distruzione delle navi mercantili e dei battelli da pesca, alla quale si esercitano i sottomarini tedeschi, non si può dire che sia cospicua: 168 navi in tre mesi di caccia ai disgraziati che non possono difendersi nè sfuggire: negli ultimi otto giorni la preda si è ridotta a due sole navi.

Nel Belgio e in Francia
Successo dei tedeschi sul canale dell'Yser
La cattura di 1600 inglesi e francesi e di 30 cannoni

BERLINO, 23. — *Il Grande Stato maggiore annuncia dal grande quartiere generale in data d'oggi:*

« *Nella serata di ieri abbiamo fatto forza dal fronte di Steanstrate ad est di Langemark contro le posizioni nemiche a nord e ad est di Yprès, In un solo slancio le nostre truppe su una estensione di nove chilometri sono arrivate sino alle alture a 'sud di Pilken e ad est di questa località. In pari tempo esse hanno conquistato dopo accanito combattimento il passaggio sul canale di Yprès, a Steewstroie ed Helsas, ove si sono solidamente stabilite. Sulla riva occidentale le località di Langemarck, Steewstroie, Helsas e Piielkel sono state da noi prese.*

Almeno 1600 francesi ed inglesi, e trenta cannoni, quattro dei quali di grosso calibro, sono caduti nelle nostre mani.

« *Fra la Mosa e la Mosella vi è stata di nuovo maggiore attività combattiva. Le lotte d'artiglieria sono state particolarmente violente presso Combes, Saint Mihiel, Apremont e a nord est di Flirey. Gli attacchi di fanteria nemica ebbero luogo soltanto nel terreno boscoso fra Ailly ed Apremont. I francesi penetrarono quivi in certi punti nelle nostre trincee più avanzate, ma ne furono in parte di nuovo ricacciati. I combattimenti a corpo a corpo continuano.*

La località di Embermenil ad ovest di Avricourt da noi presa, che fu ieri bombardata ed incendiata dai francesi, è stata sgombrata dai nostri avamposti. Manteniamo le alture a nord ed a sud di questa località.

« *Sul teatro orientale la situazione per il resto è invariata. — Firmato*: Il comando superiore dell'esercito.

La versione francese sul combattimento
Le bombe asfissianti dei tedeschi

PARIGI, 23. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

« *Nella serata di ieri hanno avuto luogo scontri alquanto vivaci in Belgio a Bouche dell'Yser a nord di Dixmude. e truppe belghe hanno respinto gli attacchi diretti sul castello di Vigogne ed hanno inflitto al nemico forti perdite.*

« *A nord di Yprès i tedeschi adoperano grande quantità di bombe asfissianti il cui effetto è stato sentito fino a due chilometri dietro alle nostre linee. Sono riusciti a farci indietreggiare nella direzione del canale dell'Yser verso ovest e nella direzione di Yprès verso sud. L'attacco del nemico è stato fermato. Un vigoroso contrattacco ci ha permesso di riguadagnare il tererno, facendo numerosi prigionieri.*

« *Nel Bosco di Aill presso Saint Mihiel abbiamo con un attacco ad est e ad ovest consolidato le posizioni precedentemente conquistate, e preso settecento metri di trincea fatto un centinaio di prigionieri, tra cui tre ufficiali* ». (Stef.)

Le epiche lotte nelle foreste
Tre giorni di furiosa lotta nel bosco di Billy

PARIGI, 23. — (Ufficiale). — Fra la Woevre e Saint Michiel, fra la boscaglia e i cespugli della foresta di Apremont le trincee francesi e tedesche sono assai vicine e seguono una linea sinuosa. Quivi si svolsero dal mese di settembre violenti combattimenti e si disputa a colpi di granata ogni minima particella di terreno.

Le truppe tedesche erano convinte che il successo dei loro sforzi avrebbe condotto alla caduta di Verdum, ma dal settembre lo stato maggiore tedesco ha rinunziato all'investimento di questa città, mentre noi minacciammo le sue posizioni di Saint Michiel.

Il bosco di Aailly si trova a 3 chilometri da questa città. Per frenare il nostro progresso sulla cresta settentrionale di Apremont, il nemico ha adottato una attitudine aggressiva. Per tutto l'inverno abbiamo subito l'urto del nemico; poi abbiamo visto i suoi sforzi indebolirsi; in fine rinunziando all'offensiva il nemico si è tenuto su una tenace difensiva. Gli ultimi attacchi ci hanno permesso di prendere l'estremità del bosco di Ailly. Le truppe che hanno preso questa posizione erano reclutate fra i Berrichiss, i Normandies e i minatori di Monceaux e gli operai del Petit Creuzot.

In base al principio della divisione del lavoro è stato assegnato a ciascuno il suo compito. L'artiglieria ha eseguito verso il 5 aprile al mattino su un fortino e su 3 linne di trincee un tiro efficace mediante granate esplosive da 75. L'artiglieria pesante tirava torpedini che demolirono i parapetti. Le difese accessorie che proteggevano le trincee rimasero distrutte. Le granate da 75 vi aprivano una enorme breccia, ma il tiro raddoppiava d'intensità. I difensori delle trincee tedesche fatti prigionieri, dissero che questo bombardamento aveva loro lasciato una impressione di angoscia e di folle spavento. A mezzogiorno 5 fornelli di mine preparati sotto un parapetto vicino al fortino esplosero ed annientarono la guarnigione provocando un panico nelle trincee vicine. Era il segnale dell'attacco.

La fanteria francese all'assalto

I fantaccini in tre scaglioni successivi uscirono dalle trincee e si avvicinarono al nemico senza tirare un colpo di fucile con la baionetta in canna. Un corpo di bombardieri con i sacchi di granate e a mano li prendeva.

I combattenti portavano pure dei calandriers (piccole scatole esplosive poste sulle racchette di legno che si lanciano come dischi tenendole per il manico). Gli zappatori del genio muniti di utensili correvano avanti ai fantaccini trainando le passerelle che dovevano permettere loro di varcare le trincee tedesche. Era stato dato ordine di non entrare nelle trouces ma di prendere il nemico alle spalle, schiacciarlo a colpi di granate ed inchiodarlo a terra a colpi di baionetta. Questo compito fu eseguito brillantemente.

Tralasciando il fortino disrtutto il comandante dell'attacco aveva diretto due compagnie sulla parte ovest e due battaglioni dalla parte sud del bosco colla missione di congiungersi al fortino.

La parte di sinistra raggiunse rapidamente il suo obbiettivo; alcuni reparti passarono le tre trincee e furono rapidamente spazzate dai loro ultimi difensori; molti dei rifugiati nei sotterranei rimasero asfissiati; nel settore di destra dopo aver preso le tre linee nemiche che ripiegarono e malgrado questo indietreggiamento le compagnie si mantennero nel fortino. Facemmo 30 prigionieri e prendemmo una mitragliatrice e due lanciabombe.

Verso le 15 l'artiglieria nemica cominciò a reagire e tentò un contrattacco che fu arrestato.

La notte del 5 si continuò l'azione intrapresa. Prima del giorno eravamo padroni di tutto un pentagono, ma l'attacco continuava intorno al punto tra colpi di granate nei sentieri e con violenti combattimenti corpo a corpo. Poichè il nemico opponeva una resistenza accanita fu dato ordine di sgombrare i dintorni del punto B contro il quale venne eseguito un bombardamento violento. — Verso la sinistra progrediamo ugualmente avanzando nelle trincee tedesche dall'estremità del bosco e le perdite nemiche furono considerevoli. — Nelle trincee conquistate il 6 aprile trovammo cadaveri ammucchiati su tre file. Tutta la guarnigione delle trincee era distrutta.

Il nemico colmati i vuoti contrattaccò l'8 aprile e i giorni seguenti appoggiato da tutta l'artiglieria della regione di Saint Michiel e completando così la distruzione cominciata da noi, ridotto ad un campo di desolazione ad un terreno sconvolto coperto di cadaveri e di spoglie diverse, malgrado fossimo senza ricovero mantenemmo le posizioni. Gli uomini ricorrevano a molti strattagemmi per evitare la mitraglia. Gli atti di eroismo si moltiplicarono durante queste ore indimenticabili.

L'ultimo attacco avvenne l'8 aprile. I tedeschi sebbene avessero perduto sei compagnie assai bene rifornite da Metz, tentarono di schiacciarci e di riprendere coi loro cannoni quelle che non avevano potuto riconquistare alla baionetta.

L'enorme pioggia di granate

Ventimila granate di tutti i calibri furono lanciate in un'ora e mezza su uno spazio da 350 a 400 metri. La collina pareva un vulcano. Malgrado il pericolo tutti rimasero ai loro posti ed il nemico non ci attaccò.

All'indomani ci fortificammo, respingemmo un nuovo tentativo del nemico e bombardammo vigorosamente le linee tedesche che avevamo in precedenza attaccate.

Due battaglioni presero posizione e si lanciarono nelle trincee ove fecero un importante bottino: 5 mitragliatrici, 5 lancia bombe, un migliaio di granate ed esplosivi diversi.

I tedeschi accettarono la sconfitta. Il 15 aprile le nostre posizioni organizzate sfidavano tutti i nuovi sforzi del nemico. Gli eroici combattenti rientrarono negli accantonamenti con la musica e la bandiera. Il colonnello visitando i feriti ebbe da essi questa risposta: « Non fa nulla signor colonnello, abbiamo avuto ragione di essi ». (Stefani).

L'esercito inglese è pronto a marciare
I progressi realizzati nel 9 mesi di guerra

LONDRA, 23. — *Un testimone oculare addetto allo Stato maggiore britannico, descrivendo i combattimenti che cominciarono il 17 aprile e portaron alla presa della collina 60, registra i progressi realizzati dall'esercito inglese, dal punto di vista degli effettivi, della preparazione, dell'equipaggiamento e dell'armamento.*

Benchè non preparato come l'esercito tedesco alla guerra, l'esercito inglese arriva ora ad uguagliarlo e sotto certi punti di vista a superarlo.

Esso disturba il suo avversario impiegando procedimenti a cui si allenò lungamente. Il suo morale è perfetto.

Gli ultimi successi ispirano all'esercito britannico grande fiducia ed esso è pieno di entusiasmo. Il numero dei soldati caduti ammalati è pochissimo elevato. L'esercito di French ha il sentimento della sua superiorità sul nemico. Il suo desiderio dopo l'inazione dell'inverno, è di marciare finalmente.

LONDRA, 23. — (Camera dei Comuni) *Il sottosegretario alla guerra dichiara che la situazione dell'esercito inglese è ottima. I vuoti sono regolarmente colmati. Tale situazione fu posta in evidenza dallo stesso maresciallo French. L'approvvigionamento e l'equipaggiamento provocarono l'ammirazione di tutto il mondo e la riconoscenza delle truppe, la cui salute è eccellente. Tutti i soldati si trovano in allenamento e si dimostrano ansiosi di recarsi sul fronte. L'oratore si dice autorizzato da Lord Kitchener a dichiarare che il risultato del reclutamento negli ultimi mesi fu dei più soddisfacenti. Le cifre degli arruolamenti si mantengono con regolarità veramente sorprendente, sopratutto per quanto si riflette al numero dei soldati già reclutati. Ora si spera con fiducia che la Nazione risponderà in avvenire con lo stesso entusiasmo già dimostrato, quando le verrà rivolto un nuovo appello. Il servizio aereo fu perfezionato e ricevette notevoli aumenti che permetterebbro ad un nuovo esercito di effettuare tutte le ricognizioni aeree necessarie. Si prendono ora le precauzioni per combattere l'invasione delle mosche e degli insetti quando verrà caldo. Termina rilevando l'importanza che Lord Kitchener annette alla fornitura delle munizioni e fa un grande elogio del valore dimostrato dalle truppe.* (St.)

Un taube lancia bombe sopra Amiens

AMIENS, 23. — *Un taube volò sulla città alle dieci di mattina e lanciò due bombe, ferendo due persone. Lo apparecchio fu cacciato dai nostri aeroplani e dal nostro cannoneggiamento.* (Stefani)

LA BATTAGLIA NEI CARPAZI
Combattimenti d'artiglieria

VIENNA, 23. — *Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:*

« *La situazione generale è immutata.*

« *Sul fronte dei Carpazi in alcune località si segnalano combattimenti di artiglieria, nei quali la nostra artiglieria ha operato con successo.*

« *Nel settore di Negyoulany l'artiglieria tedesca ha operato anch'essa con successo presso Koziuwska.*

« *Dinanzi alle posizioni del passo di Uszok, dopo l'assalto dei russi che fu respinto, regna una relativa calma. Tutti i prigionieri confermano le grandi perdite del nemico.*

« *Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina non si segnala alcun cambiamento* ». (Stefani)

L'azione degli alleati in Egeo
Si torna bombardare Smirne

ATENE, 22 — *Mandano da Chio che si è udito un vivo cannoneggiamento. Ciò lascia supporre la ripresa del bombardamento del porto di Smirne.*

Ieri quattro navi inglesi entrarono nello Stretto dei Dardanelli e bombardarono per tre ore i forti che risposero. Il bombardamento dei forti avvenne per parte delle navi entrate nel golfo di Saro. Gli spazzamine francesi continuano a togliere le mine.

La fuga, l'incaglio e la distruzione della torpediniera turca a Calamata
Era comandata da un tedesco

ATENE, 23. — *Il bombardamento delle posizioni turche nella penisola di Gallipoli, continua senza interruzione.*

Secondo informazioni da Chio del 15 aprile gli abitanti videro una torpediniera di nazionalità sconosciuta. Si apprese ben presto che era la Demir Hissar che s'incagliò alle due del pomeriggio davanti a Calamata.

L'equipaggio era stato sbarcato prima. Le autorità inviarono subito un distaccamento per condurre l'equipaggio a Chio. L'equipaggio della Demir Hissar è comandato da un ufficiale tedesco. La torpediniera era nei Dardanelli da due mesi e riuscì a giungere a Smirne per farvi affondare i trasporti alleati recantisi ai Dardanelli. Prima di far incagliare la torpediniera, il comandante gettò in mare ciò che potè: torpedini, oggetti preziosi, utensili. Gli alleati esercitano una costante sorveglianza nel golfo di Smirne, data la presenza nel porto di piccole unità turche. (Stef.)

L'invasione dei turchi in Persia
Il Governo di Teheran protesta contro la slealtà ottomana

TEHERAN, 23. — *L'offensiva dei turchi a Karamanschak continua. Distaccamenti persiani furono riuniti dal Governo a Karamanschak ed inviati sui passaggi montagnosi di E-turchi che occuparono il passaggio e turchi che occuparono il pasasggio e progredirono fino a Mahident a trenta verste da Karamanschak.*

Il governo persiano chiese dapprima ai capi della brigata dei cosacchi di ordinare al distaccamento rifugiatosi da Karamanschak verso Hamandon, di ritornare a Karamanschak; poi ordinò al governatore di Karamanschak di ritirarsi per evitare un inutile spargimento di sangue.

In seguito all'impossibilità di una seria resistenza, il gabinetto di Teheran continua le trattative con l'ambasciatore della Turchia ed ha speranza che le truppe turche saranno richiamate.

I giornali deplorano l'occupazione del territorio persiano da parte dei turchi, sopratutto dopo notizie sulla distruzione dei dintorni di Surcivan, malgrado l'assicurazione di amicizia e di solidarietà tra i due Stati mussulmani data dai turchi. (Stefani)

I particolari sulla disfatta turca nella Mesopotamia

LONDRA, 23. — (Ufficiale) *La disfatta dei turchi a Shaiba è più completa di quanto prima si credeva. I turchi abbandonarono non solo automobili e furgoni di proiettili, ma si apprende da fonte non sospetta che la loro ritirata fu una rotta tormentata dagli arabi ribellatisi.*

Secondo voci persistenti, il comandante in capo Suliman Askeri si sarebbe suicidato. Le perdite dei turchi dal 12 al 15 sono valutate ora in seimila uomini. I turchi in questo settore si trovano tutti a nord di Khamsich, situata oltre novanta miglia da Bassorah. (Stefani)

Chi è l'ex-ministro intervistato dall'"Avanti,,?

ROMA, 23. — Il mio telegramma di ieri sull'intervista di un ex-ministro pubblicata nell'«Avanti», riassumeva i giudizi dei giornali romani sull'intervista stessa, e veniva alla conclusione che gli amici italiani del principe di Buelow, sopratutto quando sono ex-ministri del regno, male servono alla causa che l'ambasciatore straordinario germanico sostiene, per gli interessi del suo paese, che non sono certamente quelli dell'Italia.

L'*Idea Nazionale*, in un violento articolo contro l'ex-ministro diceva:

« Vorremmo però che l'ex Eccellenza rivelasse il suo nome.

« Quando si ha il coraggio di liquidarsi definitivamente come uomo politico e come italiano, con una simile rozza goffaggine, si può aver anche il coraggio di rivelare sè stessi pubblicamente. Si faccia avanti, signor ex ministro dell'*Avanti!* ».

MILANO, 23. — L'*Avanti* di oggi, dopo aver pubblicato la nota della *Tribuna* in cui dichiarava che l'ex-ministro della famosa intervista non era nè Bertolini, nè Chimirri e aggiungeva che non era nemmeno il sen. Camporeale, cognato del principe di Buelow, pubblica:

« A questi rilievi della *Tribuna*, naturalmente noi non abbiamo nulla da opporre e soltanto osserviamo per conto nostro che le smentite alle quali si riferiscono non ci riguarda, perchè noi non abbiamo fatto il nome dell'intervistato ed abbiamo l'obbligo di non farlo *se anche la persona alla quale tale nome.... appartiene, per suo conto smentisse di aver parlato con noi.*

« Noi ci limitiamo a confermare due cose: che fu realmente un ex-ministro a dirci ciò che riferimmo e che il nostro riferimento fu fedelissimo e quasi testuale. E del resto chi ha pratica di queste cose, ha compreso subito dal testo della nostra intervista che essa è autentica per la specialità che non può essere contraffatta dal suo contenuto ».

Dopo queste spiegazioni dell'organo socialista ufficiale... tedesco, si può, con fondamento, come ha fatto quell'ex-ministro: « Un uomo finito ». quell'ex-ministro: « Un uomofinito ».

La 'gaffe, del sen. Carafa sepolta

ROMA, 23. — Si parla molto, ancora, della «gaffe» del senatore Carafa d'Andria, che aveva cercato — seguendo ingenuamente le suggestioni di qualche intraprendente giornalista amico dell'ambasciata germanica — di influire sull'atteggiamento del Governo. Pretesa ridicola, assurda, che soltanto ad un suggeritore straniero poteva parere possibile e che ha ben meritata la risposta contenuta nel noto comunicato del Ministero dell'Interno.

Il senatore Carafa ha compreso bene la sua posizione ed ha dichiarato che egli nulla farà più, nè per rispondere al comunicato ministeriale, nè per protestare alla Presidenza del Senato.

Giova dire che questa protesta non avrebbe avuto alcun esito perchè la presidenza del Senato non intende che gli atti dei singoli senatori fuori dell'aula e non attinenti alle deliberazioni dell'assemblea, possano coinvolgere la dignità e tanto meno la corresponsabilità dell'alto consesso.

E' dunque da ritenere che l'incidente sia finito, ed è certo che la stampa finirà d'occuparsene.

I commenti della stampa estera

PARIGI, 23. — I giornali si occupano a lungo dell'incidente sollevato dall'on. Carafa d'Andria. In proposito il *Figaro* dice:

« Dunque la dichiarazione attribuita a Salandra rimane dubbia, ma è acquisito che il principe di Buelow ha ben detto che credeva all'insuccesso dei negoziati. Ciò che non può stupire nessuno. Rimane a sapere se Buelow ha espresso questa opinione con un amico del quale conosceva i sentimenti, in un momento di sfogo, o se ne ha parlato nella speranza che le sue affermazioni fossero ripetute dai neutralisti in Senato: ciò che tenderebbe a far credere che essa è stata lanciata appositamente dall'ex - Cancelliere, insieme alla minaccia, con cui ha accompagnato la confessione, che, cioè, la Germania sosterrebbe la Austria sino alla fine ».

L'*Echo de Paris* dice che le minaccie della Germania non hanno che una importanza secondaria. Il Governo italiano, sostenuto dall'approvazione dell'immensa maggioranza del paese, ha troppo sangue freddo per lasciarsi commuovere da simili incidenti.

Il corrispondente romano del *Petit Journal* dice poi che un personaggio politico gli ha detto che il comunicato ufficiale che smentiva le parole attribuite al Presidente del Consiglio dal senatore Carafa, copre interamente l'on. Salandra, ma lascia completamente smascherato l'ambasciatore di Germania ed è una prova schiacciante del crollo della politica tedesca in Italia.

E il corrispondente dell'*Echo de Paris* dice poi che, prima dell'apertura del Parlamento, l'atteggiamento dell'Italia sarà definitivamente stabilito.

Infine un breve articolo del *New York Herald* dice.

« Mentre i negoziati del prinipe di Buelow vanno per le lunghe avendo le due parti interesse a ritardare la decisione, gli accordi si sono precisati fra l'Italia e gli alleati. Una sola questione rimane in sospeso: come, cioè si possa assicurare alla Serbia uno sbocco sul mare. Si discute, ma l'intesa è certa ».

L'utilità per gli Stati Uniti di essere equi

Riproduco il compendio di un mio appello fatto alcuni mesi or sono a uomini principali degli Stati Uniti, ed ebbe risposte soddisfacenti. Vi sono alcuni popoli, gli americani e gli spagnoli, fra gli altri, che si arricchiscono sfruttando ad oltranza i benefici della neutralità.

Gli Stati Uniti rigurgitano di oro estero; tutti comprano da loro con ostinata inquietudine, con urgenza di precedenze e pagano a contanti. Così gli americani possono squilibrare, perturbare i cambi degli Stati europei, che già si volgono a loro favore, e persino a danno della Francia e dell'Inghilterra; coll'Italia guadagnano oltre ogni previsione e furono gli Stati Uniti che ci diedero il tracollo.

Ma, poichè gli acquisti compensatori di merci in Europa non sono nè facili, nè corrispondenti alle vendite, si presenta questo solo dilemma: *o creare, inacerbire crisi monetarie nel nostro continente o restituire l'oro.*

La prima ipotesi rallenterebbe gli acquisti, romperebbe la solidarietà tra i metalli internazionali, finirebbe a nocere agli accaparratori dell'oro. *E allora?* Conviene restituirlo agevolando i prestiti all'estero, segnatamente ai Governi, e alle Associazioni industriali, fra le più accreditate. Ma si intende che, oltre certa misura, gli americani esitino a privarsi del prezioso metallo. E allora possono fare i prestiti all'estero senza perdere. L'Italia, a mo' d'esempio, avrebbe già potuto chiedere un prestito agli Stati Uniti per alcune centinaia di milioni e non per privarli di queste somme, ma per saldare i suoi debiti in grano, in petrolio, in cotone, in cavalli, in munizioni, ecc., ecc.

Con *Buoni* a graduali scadenze di tre, quattro, cinque anni, di rimborserebbe poi in oro, per esempio, giovandosi dei risparmi raccolti dagli emigranti, ecc., ecc. Non si sposterebbe per tal guisa il metallo, avverrebbero delle evidenti compensazioni.

Così fecero ora il Governo svizzero, il Governo francese ignari dei miei ragionamenti, ma ai quali forse apriva la via senza che lo sapessero, colle risposte propizie alle mie osservazioni.

Gli economisti e i banchieri degli Stati Uniti hanno ormai visioni internazionali; e perciò sentono che curando il loro interesse non possono trascurare quello degli altri. E' proprio degli Stati miseri, piccoli, il fondare il loro bene sull'altrui male negli affari monetari e di banca e questa formula: *render l'oro senza perderlo* è tale che i Banchieri americani del Nord la intendono egregiamente e perciò devono essere disposti sempre più a praticarla. *Luigi Luzzatti*

Cronaca Provinciale

Da BUIA

Consiglio comunale

Ci scrivono 23 (n):

Giovedì 29 corrente alle ore 2 pom. il nostro Consiglio Comunale si riunirà in seduta ordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale 19 marzo u. s. Prestito per integrare soccorso agli operai — Ratifica di deliberazione della Giunta Municipale 2 e 10 corrente sul modo di uso di lire 30.000 concesse a prestito per integrare i soccorsi agli operai disoccupati. — Ratifica di deliberazione della Giunta Municipale 12 aprile corrente: Costruzione di fabbricato scolastico per la frazione di Tomba. — Ratifica di deliberazione di urgenza della Giunta 12 marzo p. s.: Provvista di grano dal Consorzio granario. — Ratifica di deliberazione d'urgenza 12 marzo u. s. della Giunta Municipale. Provvedimenti per acquisto grano per le famiglie bisognose. — Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale 14 marzo u. s.: Supplemento Mutuo provvisorio per acquisto di grano dal Consorzio Granario Provinciale. — Nomina della Commissione Pellagrologica comunale. — Deliberare nuovamente della approvazione del bilancio preventivo 1915. — Accettazione di prestito di lire 18.200 della Cassa Depositi e Prestiti per costruzione del fabbricato scolastico di Tomba. — Provvedimenti relativi al prezzo di vendita del pane. — Approvazione del capitolato per servizio sanitario. — Permuta di fondo con privati per costruzioni di strade comunali. — Istanza dell'appaltatore del lavoro di costruzioni della strada Buia - Gemona signor Piemonte Gio. Batta per riconoscimento di procura da lui fatta a favore del signor Tondolo G. B. fu Carlo.

IN SEDUTA SEGRETA:

Ratifica di deliberazione d'urgenza 21 aprile corrente della Giunta Provinciale: Destinazione del sussidio avuto dal governo in lire 600 a favore delle cucine economiche. — Ratifica di deliberazione d'urgenza della giunta Municipale 21 aprile corrente: Nomina di direttore dei lavori di riatti a strade comunali. — Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale 28 marzo: Nomina del direttore dei lavori di sistemazione della strada dei Colli. — Ratifica di deliberazione 6 novembre u. s. della giunta Municipale: Assunzione a scritturale pei lavori straordinari dell'ufficio comunale — Ratifica di deliberazione 2 aprile della Giunta Comunale: nuova proroga del servizio temporaneo zooiatrico — Istanza della levatrice Franz Luigia per compenso per sue prestazioni per puerpere miserabili nell'anno 1914. — Istanza del già insegnante Barnaba Domenico per gratificazione.

Da SPILIMBERGO

I premi della Mostra bovina del novembre - Le nuove scuole

Ci scrivono 23 (n):

(Vivit). — Lo scorso novembre in Meduno seguì la mostra bovina che ebbe un buonissimo esito.

Domenica 25 corrente pure in Medumo nei locali di quel municipio alle ore 14 seguirà la distribuzione dei premi (in medaglie e denari) ai singoli espositori.

Dopo la cerimonia della premiazione l'egregio dottor Muratori Ispettore Zootecnico Provinciale parlerà sul «Miglioramento del bestiame».

Si fa quindi viva preghiera agli allevatori di intervenire numerosi.

✱ Il giorno 4 Maggio venturo seguirà avanti il nostro Sindaco l'asta per la costruzione del nuovo edificio scolastico che sorgerà in linea dell'attuale e che importerà una spesa preventivata di lire 70.000.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Festa pro patronato scolastico ed Asilo infantile

Ci scrivono 23 (n):

Quando s'incominciò a parlare di una festa di beneficenza da tenersi qui il 25 corrente tutti erano contrari; tutti dicevano che il momento eccezionale che stiamo attraversando non permetteva di parlar di feste.

Ma la nostra non è una delle solite feste fatte per alimentare il vizio, o per procurare qualche guadagno a pochi speculatori; è una festa civile che ha lo scopo santo di procurare i mezzi per far sempre più prosperare le nostre benefiche istituzioni: «L'Asilo Infantile ed il Patronato Scolastico».

Questa nobile idea si fece a poco a poco strada: ed oggi quelli che prima erano avversi sono i più entusiasti. Così Domenica San Giovanni di Manzano sarà lieto di ospitare coloro che verranno a portare il loro obolo per l'infanzia e con semplicità campagnola procurerà di far passare la festa allegramente. Domani manderemo il programma dettagliato del trattenimento.

Da CIVIDALE

Non trasloco - Sotto Comit. pro disoccupati - Cinematografo - Caso pietoso - Nella sottoprefettura

Ci scrivono 24 (n):

Il signor Cozzarolo Umberto, non venne traslocato, una comandato di servizio.

✱ Questa sera si adunò il Sotto Comitato pro disoccupati per esaminare una quantità di domande di soccorso che sono in contrasto coi mezzi di cui può disporre.

Il Municipio ha fatto una nuova provvista di granoturco che cederà ai richiedenti bisognosi a lire 31 al quintale, prezzo al di sotto del costo. Ma questo provvedimento non è certo sufficiente per sopperire almeno in parte ai tanti bisogni.

Speriamo che il Comitato sappia trovare una via d'uscita soddisfacente.

✱ Domani sera e domenica in teatro, avranno luogo rappresentazioni continuate di cinematografia, con la splendida pellicola: «Il Principino saltimbanco».

✱ Una ragazzina di anni 7, certa Angelini A. di Luigi di qui, da un momento all'altro dette segni di alienazione mentale. Venne quindi disposto il di lei ricovero nella Casa di Salute di Udine. Povera creatura!

✱ Il Ministero ha mandato qui un Ragioniere nel concetto di completare la pianta del personale della Sottoprefettura. Di conseguenza è stato trasferito a Reggio Emilia l'ufficiale d'ordine signor Cozzarolo Umberto.

Da MANIAGO

Strascichi della dimostrazione di Fanna

Ci scrivono 23 (n):

Oggi alle ore 12, scortati da 8 carabinieri col maresciallo Agnolini, vennero tradotti a Pordenone con 2 vetture, 12 degli arrestati per i disordini commessi in Fanna lunedì scorso. I rimanenti 19, comprese 5 donne, si trovano tuttora in queste carceri a disposizione dell'autorità.

Cronaca dello Sport

Le finali del "Torneo dei Primi Calci"

Domenica prossima alle ore 13.30 sul campo dell'Associazione Udinese del Calcio si svolgeranno le due partite finali del nostro Torneo dei Primi Calci.

Dapprima si combatteranno per il 3.o posto l'Unione Sportiva Udinese e il Ricreatorio «Carlo Facci». La partita non può lasciar dubbi sul suo risultato finale che vedrà vincente l'U. S. U. la quale cedette domenica scorsa, per un solo punto, al Chiavris Foot Ball Club dopo una magnifica lotta. Tuttavia la gara non sarà priva di interessamento, poichè la squadra del Ricreatorio ha saputo, nelle gare precedenti, mostrare tutto il suo carattere combattivo ed oppose, ad avversari più forti, una difesa tenace e possente.

Il «clou» della giornata sarà la disputa per il primo e secondo posto di classifica fra il Chiavris Foot Ball Club e la Unione Sportiva Studentesca. Pur non essendoci un esatto termine di confronto fra le due squadre, il pronostico vuole vincente il Chiavris il quale ha dimostrato nei precedenti incontri maggior fusione nelle diverse linee ed una prima riga eccellente. Ad ogni modo la partita sarà del massimo interesse ed entrambe le squadre vorranno dare tutte le loro energie per ottenere un vantaggio, anche minimo, sull'avversario.

Come abbiamo detto sopra la partita fra Unione Sportiva Udinese e Ricreatorio «Carlo Facci» comincierà alle ore 13.30 e sarà arbitrata dal sig. Armando Miani; quella fra il Chiavris e l'Unione Sportiva Studentesca si inizierà alle ore 16 e sarà arbitrata dal perito signor Luigi Dal Dan.

La media dei cambi

ROMA, 23 — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 23 aprile 1915: Parigi denaro 109.51 — lettera 10?.87 — = Londra den 27. 92 lettera 28.01 — Berlino denaro 11? 51 lettera 1 9 — = Vienna denaro 88.20 lettera 89.08 New York denaro 5.81 lettera 5.86. — Buenos Ayres denaro 2.47 — lettera 2.49 1\|2 Svizzera denaro 1.8 13 lettera 109.55

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. al 23 corrente detto 1915: Franchi 1 9 69 — Sterline 22.79 1\|2 — Marchi 118.75 1\|2 = Coron. 88.6 — Dollari 5.83 1\|2 — Pesos carta 2.48 1\|4.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 23 APRILE)

Presidente: Antiga — giudici: Arnaldi e Cavarzerani — P. M.: Orano — cancelliere: Cabrini.

Contrabbando in uscita

Andreani Giuseppe fu Gennaro di anni 18 di Ajello, detenuto, è imputato di contrabbando per avere tentato il 19 febbraio scorso in territorio di Bagnaria Arsa di esportare dall'Italia chilogrammi 5 di riso, chilogr. 4.500 di lardo, chilogrammi 2.700 di strutto.

Il Tribunale lo condanna a lire 100 di multa.

La non lieta avventura di un vecchio contadino

Di Lorenzo Giuseppe fu Giacomo di anni 37 di Latisana, detenuto, è imputato di avere nella sera del 5 novembre 1914 in Udine di correità con un altro sconosciuto nell'atto di impossessarsi di lire 120 in denaro di proprietà di Pianon Lorenzo, usato violenza contro lo stesso atterrandolo e tagliandogli gli abiti e cagionandogli lesioni guarite in 15 giorni. L'imputato ha già subito parecchie condanne.

L'imputato la sera del 5 novembre assieme ad un altro individuo seguirono il Pianon da quando uscì dalla stazione e lo invitarono a bere con loro, e quindi (erano già oltre le 20 ore) in Via Cavallotti lo aggredirono e lo atterrarono, lo bastonarono a sangue e lo derubarono di lire 125 in moneta rumena. Il povero vecchio aggredito rimase a terra, e poi vennero le guardie alle quali raccontò il fatto.

L'imputato Di Lorenzo dice che in quella sera era ubbriaco, avendo girato parecchie osterie (la prima bevuta la fece in un'osteria a S. Cristoforo) e bevuto anche della grappa. Non ricorda nulla; con lui erano altre persone ch'egli seguì.

Pianon Lorenzo, parte lesa, di Tambare di Alpagi, conferma il fatto dell'aggressione e racconta quanto gli era avvenuto. Era arrivato Udine di ritorno dalla Rumenia con moneta di quel paese. Al Pianon viene mostrato l'imputato; dopo guardatolo per qualche momento dice che non può garantire che quello sia uno degli aggressori.

Il P. M. è convinto della colpevolezza dell'imputato e conclude proponendo che venga condannato a 14 mesi di reclusione, un anno di sorveglianza speciale e a tutte le spese processuali.

Il Tribunale condanna il Di Lorenzo a due anni di reclusione, un anno di sorveglianza speciale dopo uscito dal carcere, nei danni e nelle spese.

Orologio e portamonete

Cencig Pietro di Giovanni d'anni 23, detenuto di Monteaperta (Tarcetta), Cencig Antonio di Giuseppe d'anni 19, a piede libero, di lui compaesano, sono imputati di avere il 31 gennaio scorso rubato un orologio e un portamonete contenente una lira, complessivamente lire 12 in danno di Cencig Antonio fu Filippo, forzando la porta d'abitazione.

Le parti parlano slavo e perciò viene chiamata l'interprete Caterina Mattelig. I due imputati si mantengono negativi.

Il danneggiato Cencig Antonio narra del furto patito.

Il P. M. con una elaborata arringa dichiara non esistere prove contro Cencig Pietro e conclude che quest'ultimo venga mandato assolto per insufficienza di prove e che il Cencig Antonio venga condannato alla reclusione per un anno, otto mesi e giorni 15 e nelle spese.

L'avvocato Pietro Brosadola, pure accogliendo le ragioni del P. M. chiede che il suo patrocinato Cencig Pietro, sia assolto per non avere preso parte al fatto.

L'avvocato Cosattini, difensore di Antonio Cencig, chiede che il suo difeso venga assolto per il furto, e, tutt'al più sia condannato a una pena lieve per avere tentato di vendere oggetti ch'egli sapeva essere provenienti da furto.

Il Tribunale condanna Pietro Cencig per furto a 14 mesi di reclusione e Antonio Cencig per ricettazione a 10 mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare e lire 96 di multa.

CRONACA CITTADINA

CONSORZIO GRANARIO della Provincia di Udine

Il pane costa meno della polenta

Ai Sindaci della Provincia viene diramata in data odierna la seguente circolare:

«I prezzi elevatissimi a cui è giunto il granoturco e la persistente tendenza all'aumento devono far pensare le nostre popolazioni di campagna ad una possibile modificazione, sia pure temporanea, delle loro abitudini alimentari.

«Infatti, i prezzi del granoturco sono andati via via subendo aumenti proporzionatamente superiori a quelli del frumento, e il costo della polenta non è più in relazione col costo del pane, giustamente calcolato in base al prezzo cui attualmente i Consorzi Granari possono somministrare il frumento ai Comuni.

«Potendo infatti il Consorzio Granario di Udine cedere il frumento governativo a lire 42 al quintale, ciò equivale a mettere i Comuni nella possibilità di fornire i fornai di farina abburattata all'80 % al prezzo di L. 50.

«Portiamo pure questa cifra a una media di lire 52, per tener conto delle inevitabili spese di trasporto: il pane duro in forme piccole («bine» o pane cornetto) non potrà riuscire a prezzo superiore a cent. 54 - 56, il pane molle in forme grandi verrà a cent. 48 - 50 al massimo, compreso un equo utile di lavorazione.

«Risulterebbe invece che in molti luoghi ora il pane, venduto a prezzo e non a peso, si viene a pagare fino a lire una al chilogramma, prezzo esageratissimo, *chè i Sindaci hanno modo e dovere di impedire in forza delle disposizioni del R. Decreto 20 dicembre 1914, n. 1374, qualora il Comune provveda il frumento o la farina presso il Consorzio Granario, per fornire i mugnai e i fornai, imponendo loro il giusto prezzo di vendita.*

«Potendo adunque avere il pane a cent. 48 al chilogramma, sarà, nel momento attuale, di gran lunga preferibile l'alimentazione a base di pane, piuttosto che a base di polenta, tenuto conto anche del valore nutritivo assai superiore che il frumento presenta in confronto del granoturco.

«In tempi così difficili, come quelli che attraversiamo, le popolazioni devono saper modificare, quando è necessario, le abitudini più inveterate, e tanto più quando ciò può avvenire senza loro danno, anzi con vantaggio fisico ed economico.

«Pensino del resto, i nostri contadini che in gran parte d'Italia la polenta è quasi sconosciuta, e anche la gente di campagna vive benissimo senza di essa, a base di pane.

«Senza abbandonare del tutto la polenta non deve essere dunque difficile per le nostre popolazioni di sopprimere almeno in parte il consumo del granoturco per sostituirlo con la corrispondente quantità di pane.

«Uno dei vantaggi della limitazione nel consumo del granoturco, sarà anche quello di porre un freno alla speculazione, che sul granoturco trova facile modo d'imporsi a tutto danno dei consumatori.

Il Presidente del Consorzio Granario della Provincia di Udine

L. SPEZZOTTI

AVVERTENZA. — Il Consorzio Granario spedisce ad ogni Comune un campioncino di frumento, che cede al prezzo di lire 42 al quintale franco Stazione Udine.

La seconda giornata della fiera di S. Giorgio

venne guastata dalla pioggia.

Pochi furono gli animali tanto equini, quanto bovini portati sul mercato; pochi gli affari conclusi e quasi completamente assenti i forastieri.

Sempre molto ammirata dai passanti la Mostra dei Lavori in vimini.

Accademia di Udine

Ieri sera l'Accademia tenne l'annunciata seduta.

Il prof. Battistella fece la sua lettura: «Il Comune di Udine e i predicatori in Duomo nel 1500».

Questa lettura ha dimostrato (e non ve n'era certo bisogno) quanto paziente ricercatore di cose antiche sia il prof. Battistella.

La lettura riuscì interessantissima, e alla fine procurò meritati battimani all'instancabile raccoglitore di memorie patrie.

Sussidi a cucine economiche

Il ministero dell'Interno ha disposta la concessione dei seguenti sussidi: Cucina economica di San Vito al Tagliamento lire 400 — Cucina Economica di Buia lire 600 — Cucina Economica di Venzone lire 400.

La conferenza del comm. Giuseppe Kaschmann

Questa sera al «Sociale» alle ore 21, sotto gli auspici della Società G. Verdi, il grande artista Kaschmann delizierà il colto pubblico con un'interessantissima conferenza «Sul bel canto e sulla parola cantata».

Il solo nome di Kaschmann dovrebbe attirare una vera folla plaudente, poichè chi non ricorda il celebre baritono nelle brevi apparizioni fatte a Udine, in questa Udine, ch'egli irredento e qui, si può dire, educato, considera come sua seconda patria?

Quando la benemerita Società Verdi propose all'illustre artista di ripetere a Udine quella fine ed arguta conferenza ch'era stata tanto applaudita nelle maggiori città, egli accettò entusiasticamente, poichè mai come ora egli sente qui, nella nostra Udine, la sua Dalmazia vicina.

Ed oggi è qui: e stassera ci farà sentire, colla parola elegante e col canto sublime tutta l'altezza della sua arte finemente aristocratica.

Nessun artista lirico aveva ancora pensato d'accoppiare ad un soggetto da conferenza l'illustrazione cantata: e Kaschmann l'ha saputo fare, raggiungendo un successo veramente insperato, come ci dicono i giornali delle città, ch'ebbero la fortuna di sentirlo.

Riudiremo dunque stassera questo mago della gola, e nell'apoteosi del bel canto melodico egli ci farà sentire, con quella grazia e con quell'ardor ancor giovanile che lo rendon sommo diverse delle più belle melodie, che gli scroscianti applausi faranno diventar molte.

Sulla prossima campagna bacologica

Il Ministero d'agricoltura comunica per mezzo della R. Stazione bacologica di Padova:

Già nel p. p. gennaio, il Comitato serico — cui erano stati proposti analoghi quesiti — aveva avvisato che non si sarebbero avute nel corrente anno dannose delusioni per gli agricoltori se nelle regioni a notevole produzione, questi fossero stati consigliati a mantenere gli allevamenti in quella proporzione che è razionale dato l'ordinamento delle aziende e data specialmente la disponibilità della foglia di gelso.

Nella sua tornata all'ultima decade di marzo, il Comitato stesso ha constatato che le condizioni del mercato dei bozzoli secchi sono migliorate in seguito al mancato arrivo dei bozzoli levantini ed alle maggiori richieste di sete greggie da parte del mercato americano, per modo che è sempre più consigliabile all'allevatore di bachi da seta di mantenere l'allevamento nella misura normale, con previsione di tornaconto.

Di fatti, mentre il prezzo dei bozzoli secchi nel novembre - dicembre 1914 era disceso sotto alle lire 8 il chilo (4 per 1, e cioè in ragione di lire 32 primo costo seta) nel marzo 1915 è salito gradatamente a lire 9 e cent. 25 al chilo (cioè in ragione di lire 37 primo costo seta).

Sussidi ai Comuni

Sul fondo dei 100 milioni vennero concessi i seguenti sussidi:

Comune di Castelnuovo del Friuli lire 50.000; Comune di Prata di Pordenone lire 50.000; Comune di Torreano lire 31.000.

Al comune di Fagagna venne concesso un sussidio speciale di lire 2600 per l'ampliamento del Cimitero di Cicconicco e di Villalta.

Affrancatura delle fatture commerciali

Il Direttore Provinciale delle Poste ci prega di rendere noto al pubblico che, in applicazione della legge 21 marzo 1915 N. 299 le fatture commerciali devono, d'ora innanzi, essere affrancate con cent. 5 e non devono contenere scritti aventi carattere di corrispondenza attuale e personale o altra aggiunta che possa altrimenti modificare il carattere specifico di fatture.

Pei danneggiati dal terremoto

Elenco delle oblazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto:

Comune di Frisanco lire 50 — Privati di Fagagna lire 25 — Comune di Ampezzo lire 100 — Totale lire 175 — Precedenti lire 29.593,23 — Totale generale L. 29.768,23.

Camera di commercio

Servizio merci a piccola velocità

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione:

«Stante il forte aumento nei trasporti che al presente si verifica la Divisione del Movimento di Venezia ha disposto che abbia a cessare nel giorno di domenica 25 corrente la sospensione del servizio merci a piccola velocità alla Stazione di Udine».

Si squarcia il velo sull'infanticidio di Fagagna

Circa una diecina di giorni fa si annunziava che sotto la collina di Fagagna era stato rinvenuto il cadaverino di un neonato in istato di avanzata putrefazione. Nulla si sapeva della madre.

In seguito ad accurate indagini il Procuratore del Re avv. Orano faceva arrestare la giovane Eugenia Bruno, perchè fortemente sospetta, e la faceva trasportare alle carceri di Udine.

Qui subì una visita medica e dopo averne conosciuto l'esito, la Bruno confessò di avere abortito, non però il feto rinvenuto sul colle.

Venne arrestata anche la madre della Bruno, la quale, dice l'accusa, avrebbe prestato aiuto alla figlia nell'atto riprovevole. Pare che la madre non dica tutta la verità; ma su questo punto l'autorità giudiziaria non dice altro.

Beneficenza

In morte di Basilio Selan: Antonio Candussio lire 1.

In morte di Angela Manzini Corner Maria e Bianca Angeli lire 5.

In morte di Adele Peroch ved. Berghin: Graziano Vallon lire 5.

In morte di Ernesto Rodolfi il sig. Romanelli Umberto ha offerto all'Ospizio Cronici lire 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di De Luca Carlo di Eliseo: G. Nadigh lire 2 — Famiglia Sambuco lire 2 — Girolamo Barbaro lire 2.

Offerte alla Cucina Popolare in morte della signora Casarotti Rosa: signor Benedetti Alfonso per buoni lire 2 — comm. avv. Renier per buoni ai poveri lire 10 — R. Conservatore Ipoteche lire 9.20.

In morte di Jole Turchetti di Antonio: Ditta Fratelli Del Pup per buoni lire 2 — Ditta Antonio Volpe elargì lire 2 — N. N. lire 3.

In morte di Maria Pignat: Spett. Famiglia F. S. per buoni lire 5.

In morte del signor Rodolfi Ernesto Tomada Federico per buoni lire 2.

In morte della signora Caterina Flaibani vedova Del Favero: Contardo Giovanni e famiglia lire 1 in sostituzione di torcie.

Onorificenza meritata

Il consigliere aggiunto di Prefettura dottor Castellani che da circa un decennio regge la Divisione IV della nostra Prefettura (Lavori Pubblici) venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio e attivissimo funzionario vadano le nostre più sincere congratulazioni.

Fiera di S. Giorgio

(II.a GIORNATA)

Entrati 8 buoi, venduto un paio a lire 1250.

Entrate 36 vacche, vendute 22 da lire 180 a lire 705.

Entrati 30 vitelli venduti 13 da lire 65 a lire 215.

Entrati 114 cavalli, venduti 30 da lire 250 a lire 1300.

Teatro Minerva

Cinema Varietà

Il programma di varietà svoltosi ieri sera al nostro Minerva fu veramente grandioso ed eccezionale. Oltre ai già applauditissimi numeri dei giorni precedenti quali la Manon cantante italiana — la coppia danzante Chitta Dolores and Partner e la troupe Ellerks abbiamo avuto il debutto del simpatico Tomas l'innarrivabile imitatore di Etoiles che iersera fece andare in visibilio il pubblico. Così pure la piccola Nuccia Nucci canzonettista in miniatura chiamata più volte alla ribalta.

Questa sera oltre allo straordinario programma di varietà avremo un nuovo dramma cinematografico «Luce che si spegne» capolavoro della casa Pasquali di Torino in tre parti. — Il teatro si apre alle ore 17 e mezza.

Cinema Italia

Sala Cecchini

Colossale programma per sabato 24 e domenica 25:

«La caccia alla zebra» dal vero.

«Dramma di stato», capolavoro cinematografico della casa Eclair in 4 parti.

«Fermo in posta», comicissima.

Il Cinema si apre alle ore 17.30.

A. DEBANS

IL BARONE GIOVANNI

* * *

— E s'egli venisse davvero alle quattro? — disse Denisard con uno sguardo acceso.

— Egli è ben capace anche di questo — rispose vivamente Martineau. — Ma se ha un simile coraggio, questa volta gli prometto che non uscirà di qui senza lasciarci le penne.

Vi fu un istante di silenzio.

— Chissà? — riprese Martineau — forse verrà per scendere a patti con noi. Forse si deciderà ad offrirci un aiuto negli affari, il suo aiuto morale, ben inteso, a condizione che noi lo lasciamo tranquillo.

— Noi saremmo in poter suo.

— Si, per tre o quattro mesi, fino al giorno della sottoscrizione.

— E se intanto ci denunciasse?

— Oh, in quanto a ciò non mi do pensiero. Il giorno in cui Maladet ci facesse andare in gabbia, quel giorno potrebbe anche farsi preparare la cella a Mazas. Noi non avremmo più ostacoli a parlare. Ma via! in fin dei conti ci lasciamo spaventare da una cosa da nulla. Siamo montati in bestia perchè Maladet ci ha mostrato una volta di più di essere miglior furbo di noi. Eppure ci ha ben pagati perchè ne fossimo convinti.

— E' vero — disse Denisard con voce lugubre.

— E siccome, oltre al resto, è possibile ch'egli venga a trovarci alle 4, ce lo ha voluto anche far sapere. E poi, caro amico, è uomo capace di aversi mangiato tutto.....

— Eh via! sei milioni in tre anni.

— Ebbene? non sono più di due milioni per anno — rimarcò Martineau con molto buon senso.

— Tu te li mangeresti, tu?

— Non ho ancora provato e non sono millantatore. Ma mi pare che non me ne abbisognerebbe meno.

— Oh! — esclamò Denisard si profondamente scandalizzato, che il suo compagno fu confermato in una certa opinione sul di lui conto.

— Ma — riprese l'incorreggibile buontempone — non è questo il momento di pensare a ciò che io avrei fatto nei suoi panni.

— Noi ce lo assoceremo. E' un uomo intelligente.

— Mai! — esclamò Martineau. — E' troppo brutto. Il suo modo di vestire è indecente e, senza dubbio, ci recherebbe più danno che utile.

— E se possiede ancora il tesoro?

— Ah! in questo caso troveremo un buon espediente. Lascia fare a me. Ah! corpo del diavolo, s'egli ha creduto di essere tanto forte da affrontarci, tutto ben considerato, Maladet s'inganna. Noi l'aspetteremo. Egli deve venire alle quattro. Dobbiamo aspettare ancora due buone ore e non abbiamo più nulla da fare qui. Andiamo a prendere un po' d'aria.

I due complici uscirono, infatti, un po' inquieti, checchè ne dicesse Martineau; e, per ingannare il tempo e la loro impazienza, condussero le loro amabili persone a passeggiare in mezzo al chiasso del bolevard.

Rientrarono alle quattro meno un quarto. Denisard era nervoso, Martineau inquieto.

Dieci minuti dopo fu suonato il campanello. Durante tutta la mattinata i due speculatori dell'avvenire si erano dati il lusso di pagare un domestico una lira per ora, che introducesse i sollecitanti e li facesse aspettare. A mezzogiorno l'avevano congedato. Denisard dovette dunque, dopo essersi composta una fisonomia per la grande occasione, andare ad aprire. Martineau aspettò in una posa piena di dignità.

Chi entrò fu un grosso individuo, dal passo imbarazzato, che non assomigliava nè punto nè poco all'erede di Parenty.

— Questa è buona! — pensò Martineau; — che può volere questo imbecille? Io lo mando fuor dei piedi senza neppure lasciargli il tempo di respirare.

E alzando la voce:

— A chi ho l'onore di parlare?

— Signore — rispose lo sconosciuto, dopo di aver fatto un rispettoso inchino — io mi son presa questa mattina la libertà di scriversi per chiedervi un impiego. Trattenuto fino a questo momento da un lavoro che mi premeva di finire, vi ho annunciata la mia visita per le quattro. Io sono Simone Maladet.

Queste parole furono dette coll'aria più semplice del mondo.

Martineau fece un movimento involontario e indietreggiò di un passo. Denisard, alcontrario, che si avanzava per prender parte al colloquio, si avvicinò con vivacità.

— Simone Maladet! — replicò Martineau al colmo della sorpresa.

— Si signore; non comprendo come ciò possa meravigliarvi.

Senza rispondere a questa osservazione, i due soci esaminarono attentamente lo sconosciuto.

Era un uomo di una robusta struttura. Portava la barba intera, una barba nera e folta. Due grandi occhi bruni brillavano nella sua placida fisonomia. La fronte larga, il naso diritto, la carnagione fresca, tutto insieme lo assomigliavano al tipo di un bel giovane, un po' stupido, ma senza pretesa. Il suo abito era quello di un uomo che ha bisogno di un impiego.

Un simile individuo non aveva evidentemente nessun rapporto di somiglianza con quel Maladet che Denisard e Martineau aspettavano. Inoltre, a giudicarlo dalle apparenze, la sua domanda d'impiego doveva essere fatta in tutta buona fede.

(*Continua*)

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Re ha ricevuto Peppino Garibaldi - I nervi a posto - Le bombe asfissianti dei tedeschi

I nervi a posto

ROMA, 23. — *Il* Giornale d'Italia *in un articolo dal titolo: «I nervi a posto» dice:*

«Vi sono taluni che credono di dover salvare ogni giorno la patria da pericoli d'ogni sorta e si agitano, concionano, e chiacchierano col bel risultato di creare imbarazzi a coloro che hanno le enormi responsabilità del governo del paese.

«Anche persone le quali per l'alta posizione che occupano dovrebbero sentire più che i semplici cittadini, certi doveri, si lasciano prendere dal nervosismo e dal cattivo esempio.

«E' tempo che ognuno comprenda come in questo momento sia doveroso tacere.

«Basta dunque — conclude il Giornale d'Italia *— con le notizie allarmanti, con le dicerie catastrofiche, con i pettegolezzi irritanti, con le manovre da corridoio, con le apostrofi da comizio, con le interviste fantastiche, con le impazienze ingiustificate e con le diffidenze partigiane.*

«Ognuno senta il dovere del silenzio e della calma.

«Un popolo deve attendere con serenità compostezza e disciplina l'ora delle grandi e storiche decisioni».

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 23. — La *Tribuna* dice che il Consiglio dei ministri è convocato per domani. Probabilmente si riunirà alle ore 16.

La visita di Peppino Garibaldi a Re Vittorio Emanuele

ROMA, 23. — *Il* Giornale d'Italia *dice che la notizia della visita del colonnello Peppino Garibaldi al Re è vera.*

La visita ebbe luogo a Villa Ada venerdì scorso, e durò un' ora e mezzo.

Il Sovrano si mostrò molto cordiale col giovane Garibaldi, al quale chiese notizie sui combattimenti nelle Argonne, sulla spedizione garibaldina e sulle condizioni dell'esercito francese.

Il comunicato delle 23
La sorpresa con le bombe asfissianti nell'attacco tedesco a Ypres non ebbe gravi conseguenze per gli alleati

PARIGI, 24 (ore 0.20) — *Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:*

«In Belgio la sorpresa provocata dalle bombe asfissianti di cui si servirono i tedeschi a nord di Yprès non ebbero gravi conseguenze. Il nostro contrattacco fu vigorosamente appoggiato dalle truppe britanniche alla nostra destra e sostenuto pure dalle truppe belghe alla nostra sinistra. Il contrattacco si sviluppò con successo. e truppe anglo-francesi guadagnarono terreno verso nord tra Steenstrakte e la strada da Yprès a Poelkapier. I nostri alleati fecero prigionieri appartenenti a tre diversi reggimenti.

«In Champagne, a Beau Sejour demolimmo un pezzo nemico trovantesi sotto una casamatta e che prendeva d'infilata le nostre trincee.

«Sulle alture della Mosa il nemico tentò tre attacchi alle trincee di Calonne, ad Eparges e presso Combres. Essi furono immediatamente arrestati.

«Nella foresta d'Apremont alla «Tete de vache» i nostri progressi continuarono. Trovammo nelle trincee conquistate circa duecento cadaveri tedeschi. a nostra artiglieria fece esplodere due depositi di munizioni presso cui si trovava una compagnia tedesca, che fu quasi completamente annientata. Prendemmo un lanciabombe, una mitragliatrice e materiale». (Stefani)

Bombe tedesche su Varsavia

VARSAVIA, 23. — *Un aeroplano tedesco ha volato sopra Varsavia ed ha gettato tre bombe sulla città senza però causare danni.*

Trenta bombe sono state lanciate rita. (Stefani)

Il principe Giorgio a Parigi

PARIGI, 23. — I giornali recano che il principe Giorgio di Grecia ebbe lo stesso giorno del suo arrivo un colloquio col ministro degli esteri Delcassè.

Nessuna missione greca a Berlino

ROMA, 23. — La Legazione ellenica smentisce categoricamente la notizia che il barone Ypsilanti sia stato incaricato dal Re di Grecia di una missione presso l'imperatore di Germania e presso l'Imperatore d'Austria.

Il disastro sulla linea Lecco-Colico

MILANO, 23. — Stamane il treno 2100, partito da Milano alle 7, è deragliato nei pressi della stazione di Dorio, sulla linea Lecco-Colico.

La locomotiva ed il bagagliaio precipitarono nella scarpata. Sono rimasti uccisi due del personale viaggiante.

Il panico fra i viaggiatori è stato terribile, Vi sono anche fra essi dei feriti, ma non gravemente.

Tram precipitato nella Sprea
Parecchi morti

BERLINO, 22. — Un grave disastro è avvenuto stanotte. Un tram che procedeva a grande velocità — nei pressi del Reichstag — ebbe d'un tratto una brusca scossa, uscì dalle rotaie, proseguì la corsa sull'asfalto, salì sul marciapiede, infranse il parapetto e precipitò nella Sprea. I passeggeri erano diciotto compreso il manovratore e il conduttore. I due tramvieri e due soldati che si trovavano sulla piattaforma fecero a tempo a saltare giù dalla vettura; tutti gli altri piombarono nella Sprea.

Nell'interno della vettura avvenne una scena terribile. L'acqua penetrando impediva ai rinchiusi di uscire. Nove di essi, dopo enormi sforzi, riuscirono ad arrampicarsi sul tram che giaceva rovesciato sporgendo in parte dall'acqua e furono raccolti dai barcaioli accorsi. I pompieri poi dopo lungo lavoro estrassero dall'interno della vettura due uomini e tre donne cadaveri.

Discorsi che sono rivelazioni
Il borgomastro di Vienna protesta contro la censura e contro Tisza

VIENNA, 22. — Il borgomastro di Vienna, dottor Weisskirchner, ha tenuto all' Associazione elettorale dei cristiano-sociali una conferenza, durante la quale ha trovato modo di lanciare parecchie nuove frecciate contro il Governo.

Il borgomastro, sebbene in termini abbastanza misurati, protestò anzitutto contro la censura, e, sventolando un grande giornale quasi totalmente bianco, disse che quella non era certo una bandiera fatta per tranquillare il pubblico.

Passando poi a parlare degli approvvigionamenti, annunziò l'arrivo dall'Ungheria delle prime partite di grano. Abbiamo dovuto attenderlo a luogo — disse l'oratore tra gli applausi dell'assemblea — ma alla fine *pare* sia arrivato. Parlando poi delle provviste esistenti, dichiarò che il loro esaurimento è tale che il suo compito diventa sempre più difficile.

Il borgomastro protestò anche contro la cattiva qualità del pane di guerra, che attualmente viene venduto a Vienna. «Illustrissimi signori fornai — disse fra le risate dei presenti — i vostri colleghi fabbricano un pane semplicemente scandaloso. Alcune qualità di pane sottopostemi dall'ufficio di controllo, non possono essere chiamate col nome di pane di guerra. Il conte Tisza nel discorso che ha pronunziato contro di me, disse che i viennesi sono dei viziati. Io manderò al conte Tisza alcuni pezzi di questo pane, affinchè egli possa constatare che viziati i viennesi non lo sono proprio più».

Il borgomastro disse poi che se l'importazione del grano dall' Ungheria non subirà interruzioni, la fame non verrà sofferta a Vienna. Bisognerà però che la popolazione si adatti allo impiego di una farina peggiore dell'attuale.

I giornali annunziano che il prezzo delle carni suine è di nuovo aumentato di 16 corone al quintale.

L'eroico raid di due aviatori francesi
raccontato da un testimonio oculare

PARIGI, 23. — Uno dei più impressionanti episodi di eroismo è narrato oggi da un ufficiale aviatore superiore, che ne fu testimone oculare. Vale veramente la pena di riprodurlo.

«Il pilota M., che ebbe il padre ufficiale superiore ucciso nei primi giorni di settembre, aveva ricevuto l'ordine di bombardare da un aeroplano un punto della costa belga, dove l'attività tedesca è grandissima. Prende con sè, come passeggero, un sergente con alcune bombe da 155, e si alza ben presto all'altezza di 2500 metri sulle linee tedesche. Le granate e la fucileria imperversano intorno a lui.

«Noi, che siamo un poco indietro, lo vediamo scomparire nell'aria. Ad onta dei proiettili M. e il sergente volano sul punto indicato e lasciano cadere le bombe. Quindi a 3000 metri di altezza per evitare la grandine d'acciaio e di fuoco, si dispongono a ritornare indietro. D'improvviso una granata tedesca spezza l'asse delle ruote anteriori del carrello di atterramento penetra attraverso la lunetta di celluloide della navicella e tronca quasi di netto il piede sinistro al pilota, ed esce dal lato opposto. L'apparecchio ondeggia per la scossa.

«Vediamo la fine irrimediabile. Vediamo gli aviatori già prigionieri e forse uccisi dai tedeschi. Ma ecco che assistiamo ad una spettacolo terrificante, maestoso. Il biplano cala, cala, ma il pilota, malgrado la orribile ferita, lo raddrizza e, sempre fra le granate che scoppiano intorno a lui, riprende il volo verso le nostre linee. Dalla caviglia tagliata il sangue cola a flotti, arrossa il fondo della navicella, gocciola fra gli interstizi, macchia le ruote posteriori e scorre sulla faccia del passeggero che pure ha ricevuto uno «shrapnel» al capo. Ovunque è una pioggia rossa. Il sergente capisce bene che tutto è perduto Col braccio sinistro sostiene M., e colla mano destra, con un sangue fred do superbo, scrive con una matita su una carta fissata ad una tavoletta: «Chiudo la mia lettera, mamma carissima. Se cadiamo sarò morto pensando a te e per il mio Paese. Ma si sappia che la nostra missione è stata compiuta e che le bombe sono cadute dove dovevamo gettarle».

«M., col suo moncherino sanguinante, potrà resistere ancora e percorrere 27 chilometri almeno? Il sergente gli grida ad un tratto:

«— Vuoi che assuma il comando dell'apparecchio?

«Ma il pilota, furioso, si volta verso di lui ed urla fra il vento:

«— Lasciami stare. Abbi fiducia in me. Torneremo in Francia.

«E in uno sforzo supremo di energia sovrumana continua a guidare lo apparecchio ondeggiante. Così riesce a discendere regolarmente sulle ruote posteriori.

«Corriamo tutti intorno a loro. Sono due eroi. Il sergente grida:

«— E' ferito, è ferito!

«L'affusto dell'apparecchio è rosso di sangue. Si porta una barella, sulla quale viene adagiato il pilota. Egli dice:

«— Mi hanno accomodato bene, ma mi vendicherò! Mi hanno tolto un piede, cinque dita. La prossima volta che monterò in aria ne accopperò almeno cinque.

«E con entusiasmo recita poesie patriottiche».

Il convegno di Churchill ed Augagneur
per affrettare il forzamento degli Stretti

PARIGI, 23. — Il ministro della marina Augegneur è ritornato ieri da un breve viaggio compiuto nel nord della Francia, viaggio che gli ha permesso di incontrarsi con il Primo Lord dell'Ammiragliato britannico, Winston Churchill.

Augagneur ha dichiarato ad un giornalista che l'intervista dei due ministri aveva avuto lo scopo di permettere loro di intrattenersi più utilmente sulla situazione delle due marine alleate, situazione che è del tutto favorevole.

Augagneur ha dichiarato poi che il pubblico francese avrebbe torto di credere che le operazioni nei Dardanelli subiscano una sosta. La marina francese non ha mai pensato che il forzamento degli Stretti potesse essere operato senza una lunga preparazione, ma ha sempre creduto ed è più che mai persuasa che l'impresa è una cosa possibile e fra non molto il risultato tanto desiderato dalla opinione pubblica sarà ottenuto.

Non è indiscreto dire che l'ultimo colloquio fra Winston Churchill e Augagneur si è aggirato principalmente sui mezzi più atti ad affrettare questo lieto avvenimento.

Verso un ministero delle ferrovie?
L'opera della Commissione parlamentare

ROMA, 23. — La Commissione parlamentare per l'esame, l'ordinamento ed il funzionamento delle ferrovie dello Stato, di cui è presidente l'onor. Chimirri, è una vera e propria Commissione d'inchiesta della azienda ferroviaria.

Abbiamo accennato nei giorni scorsi ai sopraluoghi che essa si è prefissa di fare e che anzi ha già iniziati. Ora apprendiamo che la Commissione si è prefissa di espletare il lavoro in un anno e che essa dedicherà un ampio studio sull'opportunità di mantenere autonoma, così com'era, l'Amministrazione ferroviaria.

Già parecchie Commissioni hanno manifestato il pensiero che all'Amministrazione debba essere limitata la presente autonomia che rende insindacabile l'azione della Direzione generale, mentre il ministro deve essere responsabile davanti al Parlamento dell'andamento dell'azienda.

Se la nostra impressione non è errata crediamo che la Commissione chiuderà la sua relazione col proporre l'istituzione del Ministero delle ferrovie.

I sonetti di d'Annunzio sulla Francia

PARIGI, 23. — Gabriele d'Annunzio sta per dare alle stampe la serie dei suoi sonetti in onore della Francia. L'edizione sarà a profitto di due opere di guerra: la Federazione nazionale dei mutilati e «Il vestiario dei feriti» di Pierre Loti.

Bollettino Meteorologico

ROMA, 23. — EUROPA: Pressione massima 765 sulle Coste Baltiche occidentali, minima 755 sul Tirreno. — In Italia nelle ultime 24 ore il barometro abbassato ovunque; temperatura prevalentemente diminuita, cielo vario, temporali nella Valle Padana. Stamane cielo nuvoloso con pioggie. — PROBABILITA': Nelle regioni settentrionali venti moderati del primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura aumentata. Sul versante Adriatico venti moderati del primo quadrante al nord, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura sciroccale.

(UDINE 23 APRILE)

Ore 8: Termometro: 12 — Massima: 14.8 — Minima: 9.4 — Barometro: 747 — Stato del cielo: Vario — Vento: E. — Pressione: Calante. —

Le borse estere

PARIGI, 23. — Rendita francese 3 per cento ammortizzabile 78.50, francese 3 per cento perpetua 78.25 — francese 3 e mezzo per cento 79.90 — Turca 63.90 — Cambio su Italia da 90 a 92. (Stefani)

LONDRA, 22. — Cambio su Italia 28.25, cheques 27.85; cambio su Parigi 25.95, cheques 25.50.

IL CAMBIO

ROMA, 23. — Il cambio per domani è di L. 110.80.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per
Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 15.49 — 17.32 — 18.55.
Cormons: 8.12 A. — 1255 — 15.45 — 17.58 — 20.19 A.
Venezia: 6.55 — 8.20 — 11.25 A. — 12.10 O - 15.50 - A - 17.25 A - 20.11 D.
Da Udine per San Giorgio - Portogruaro Venezia: 8 — 14.23 — 18.47
Cividale: 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 - 20.15 - S. Giorgio Trieste 8 - 14.23.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:
Pontebba: 7.52 — 11 — 12.49 — 17 19.47 D.
Cormons: 7.33 — 11.8 — 12.50 — 15.25 — 19.41 A.
Venezia: 2.40 — 7.41 — 9.57 — 12.20 — 14.41 — 17.25 — 20.11 — 23.7.
Arrivi a Udine: Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: 9.29 - 12.58 - 19.46; Cividale: 7.45 - 9.28 - 14.18 - 18.41 - 21.38; Trieste-S. Giorgio 9.29 - 12.56.

Dottor Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 1.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO — IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo 2 per ogni linea contata

MURI UMIDI, locals con filtrazioni d'acqua, cantine inservibili

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento **L'IDROSILITE,** preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie. **Ing. GABRIO LANCIA, Milano** Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

Depositi: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti comuni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; materiali refrattari.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

Il più completo dei tonici

Il più efficace digestivo

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei **DENTI** è senza dubbio l'

Algontina

di facile applicazione

ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L. **UNA** *aggiungere cent. 30 se per posta*

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Pietra Via di 11

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Antiseborrina

CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

L. 2 la bottiglia

Franco di porto L. 2.80

Specialità della Farmacia già MALDIFASSI di **A. MANZONI e C.** Cordusio

Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta MILANO

Le TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, i catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso dello SCIROPPO AMIGDALINA preparazione speciale della premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C. - Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa - 60 anni di successo.

L. 3 - per posta Cent. 80 in più.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Si TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 il FLACONE DI 25 GRANI.

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone	L. 1.40
Bottiglia da litro	» 8.50
» 1/2 »	» 4.75

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.